



BANDO EMERGENZA COVID-19 COSTI ESERCIZIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A COPERTURA PARZIALE DI ALCUNI COSTI DI ESERCIZIO DELLE MICROIMPRESE

ART. 1 – FINALITÀ E RISORSE STANZIATE

1. La Camera di Commercio di Vibo Valentia al fine di favorire le imprese della provincia di Vibo Valentia nel momento di particolare difficoltà economico-finanziaria conseguente all’Emergenza sanitaria COVID-19, intende integrare le misure nazionali e regionali previste a favore delle imprese, prevedendo un contributo a fondo perduto a copertura parziale di alcuni costi di esercizio rimasti in carico alle imprese nel periodo di sospensione delle attività economiche normalmente svolte.
2. La misura di intervento è rivolta, nello specifico, alle microimprese che, a seguito delle misure adottate dal Governo per contenere il contagio da Covid-19, hanno subito i **maggiori danni economici** avendo dovuto sospendere totalmente l’attività di impresa con riferimento particolare, ai fini del presente Bando, a quanto espressamente indicato nel **D.P.C.M. del 10 aprile 2020**.
3. Con Delibera di Giunta n.18 del 21/04/2020 e successiva Deliberazione del Consiglio n.6 del 30/04/2020, la Camera di Commercio di Vibo Valentia ha approvato le linee guida per le finalità oggetto del presente Bando e ha stanziato, tra l’altro, la somma complessiva di **euro 350.000** (trecentocinquantamila) per la concessione di contributi a fondo perduto a copertura parziale di alcuni costi di esercizio delle microimprese denominata “**Fondo Emergenza Covid-19 Costi esercizio**”. Il presente Bando è stato approvato con D.S.G. n. 66 del 05/05/2020.
4. Per assicurare una più equilibrata distribuzione tra i diversi settori di attività economica delle risorse stanziato, in ragione anche delle modalità a sportello utilizzate per snellire le procedure di accesso al contributo, tale Fondo è ripartito per settore di attività economica ATECO (a livello di Divisione - codice a 2 cifre), in base alla numero percentuale delle imprese potenzialmente ammissibili alle agevolazioni del Bando aventi i requisiti di cui all’art.2 come segue:

Settore di attività economica	Codici ATECO prevalente/primario dell’impresa (prime due cifre)	%	Ripartizione del Fondo (euro)
A) Manifatturiero e Costruzioni	07, 08, 09, 12,13,14,15,17,20,22,23,24, 25,26,27,28,29,30,31,32,33,41 e 43	21	73.500
B) Commercio all’ingrosso e al dettaglio	45, 46 e 47	34	119.000
C) Alloggio e ristorazione	55 e 56	24	84.000
D) Servizi	68,73,77,78,79,80,81,82,86, 90,91,92,93,95,96 e 98	21	73.500
Totale		100	350.000



5. Le imprese parteciperanno all'assegnazione delle risorse attribuite al settore di appartenenza individuato facendo riferimento al codice ATECO a due cifre della **attività prevalente/primaria di impresa**. Per essere ammissibili al contributo esse dovranno, comunque, **essere in possesso** del requisito di categoria **ATECO a sei cifre** e di tutti gli altri requisiti di cui all'art.2.
6. L'impresa, per stabilire a quale ripartizione del fondo concorrere, può individuare il proprio settore di attività economica "prevalente" registrato al Registro Imprese utilizzando i seguenti strumenti:
 - Portale **www.registroimprese.it** (funzione "trova impresa"), estraendo la visura aggiornata dell'impresa;
 - "**Cassetto digitale dell'imprenditore**" (<http://impresa.italia.it>), estraendo la visura aggiornata dell'impresa (gratuita)

ART. 2 – DESTINATARI

1. Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni del seguente bando le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

Alla data del 23 febbraio 2020¹

- a) essere **Microimpresa** come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea²;
- b) avere **sede legale** nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Vibo Valentia. **Verranno considerate inammissibili** le domande presentate da imprese aventi sede legale in altra provincia e solamente una o più UL in provincia.
- c) essere **iscritte** al Registro Imprese (REA incluso) e **attive**
- d) avere **partita Iva attiva** presso l'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;

Per il periodo dal 23/02/2020 al 30/04/2020

- a) avere **tutti i codici Ateco principale e secondari a sei cifre di sede e di tutte le unità locali**, sia quelle in provincia che quelle fuori provincia, rientranti nei codici ATECO di attività che sono stati **sospesi in base al D.P.C.M. del 10 aprile 2020** per come da elenco riportato **nell'Allegato 1** al presente Bando.

Ai fini del controllo di tale requisito si farà riferimento **ai codici ATECO risultanti al Registro Imprese (REA incluso) al 23/02/2020** e includendo, inoltre, **tutti gli eventuali**

¹ Data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. (20A01228) (GU serie generale n.45 del 23-02-2020)

² Reg. UE n.651/2014 All'interno della definizione di Piccola e Media Impresa (PMI) la categoria delle microimprese è costituita da imprese che occupano meno di 10 persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. Ai fini del Bando il numero di occupati sarà verificato sulla base dei dati medi annuali sugli addetti riportati sulla visura camerale all'ultima data disponibile.



ulteriori codici ATECO iscritti o cancellati, con comunicazione prodotta entro il **30 aprile 2020**. Variazioni richieste con comunicazione al Registro Imprese successiva al 30 aprile 2020 non avranno efficacia ai fini del presente Bando. Il possesso di tali requisiti, per imprese non autonome, si applica **all'impresa unica** per come definita per l'applicazione del reg. UE 651/2014.

Alla data di presentazione della domanda o alla data di controllo successiva quando la verifica deve essere effettuata interrogando banche dati gestite da soggetti terzi:

- b) mantenimento di tutti i requisiti di cui alle lettere a) b) c) e d);
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale per tutte le annualità pregresse fino all'anno 2019** (vedi nello specifico l'art. 8 successivo)
 - d) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente alla data di presentazione della domanda;
 - e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - f) che l'impresa è in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, ove applicabile;
 - g) aver assolto gli obblighi contributivi e previdenziali (DURC) ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
2. **Sono escluse, in ogni caso**, le imprese che, a seguito di presentazione della relativa comunicazione, sono state autorizzate dalla Prefettura a **proseguire le attività** nei casi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020.
3. Per il requisito concernenti gli obblighi contributivi e previdenziali (DURC) si applicano le deroghe normative approvate a livello nazionale per l'Emergenza Covid-19 a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino ai termini in esse stabiliti.
4. In assenza dei requisiti sopra specificati la domanda **verrà considerata inammissibile**. Si raccomanda, pertanto, prima di inviare la domanda di accertarsi della sussistenza di tali requisiti anche perché oggetto di autodichiarazione **ai sensi del DPR 445/2000** che comporta in caso di dichiarazioni false o mendaci relative conseguenze a carattere penale.

ART. 3 - INTERVENTI AGEVOLABILI – TIPOLOGIA DELLE SPESE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Sono ammissibili al contributo sul Fondo Emergenza COVID-19 Costi esercizio le seguenti spese da considerare Iva esclusa:
- a) **canoni di locazione commerciale, per il mese di marzo e/o per il mese di aprile 2020** relativi a **contratti di locazione commerciale regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate** prima del 23 febbraio 2020 pagati o ancora da pagare.



- b) **fatture relative ad acquisti di beni/servizi** effettuati per l'esercizio 2020 **emesse nei mesi di gennaio e/o febbraio, e/o marzo e/o aprile 2020**, pagate per intero o ancora da pagare.
 - c) **Fatture per utenze** di energia elettrica, gas e spese telefoniche ed Internet da rete fissa o mobile per utenza business (bollette) **emesse nei mesi di gennaio e/o febbraio e/o marzo e/o aprile 2020**, pagate per intero.
2. **Per le sole spese (canone di locazione o fatture) non pagate** l'impresa **deve attenersi**, per ragioni di efficienza dell'istruttoria e del procedimento di liquidazione del contributo, una o alle condizioni di ammissibilità e/o limitazioni riportate nella **tabella di cui all'art.4 punto 2**.
 3. Ai fini della semplificazione della procedura, partecipando al presente Bando l'impresa richiedente autorizza la Camera di Commercio di Vibo Valentia a ad eseguire il pagamento direttamente al fornitore e/o il proprietario del locale ai sensi dell'art.1269 del c.c. "**Delegazione di pagamento**". L'autorizzazione dovrà avvenire mediante dichiarazione espressa al momento **della presentazione della domanda di contributo**. A tal fine, il richiedente autorizza, altresì, la Camera di Commercio ad acquisire informazioni ed ad effettuare eventuali controlli direttamente presso il fornitore e/o il proprietario del locale commerciale in affitto. Gli importi saranno trasferiti al netto della ritenute di legge del 4% che andrà a costituire un credito di imposta per l'impresa richiedente.
 4. E' ammessa la presentazione di una sola domanda per **impresa unica** per come definita nella nota 1 indipendentemente dal regime di aiuto di Stato che verrà applicato.
 5. Al fine di consentire alla Camera di Commercio in relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili di ampliare la platea dei beneficiari, l'impresa partecipante al presente Bando, e con essa anche tutte le altre imprese ricadenti nella sua ridefinizione come impresa unica, **se beneficiaria, non potrà partecipare ad ulteriori misure che**, per qualsiasi finalità, **dovessero essere predisposte dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia nel corso del 2020 sulla linea Emergenza Covid-19**, salvo deroga specifica contenuta nei Bandi successivi.

ART. 4 - TIPOLOGIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO – MODALITÀ DI CALCOLO E DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà concesso **fino ad un massimo di euro 500 (cinquecento) come risultato delle seguenti percentuali applicate sulle spese ritenute ammissibili:**
 - a) **30%** Canoni di locazione
 - b) **50%** Fatture acquisti e utenze
2. In relazione alla possibilità prevista di corrispondere il contributo direttamente al creditore dell'impresa, che elimina a carico dell'impresa la fase di rendicontazione e quella di controllo da parte della Camera di Commercio sull'effettiva destinazione finale del contributo concesso, attraverso l'istituto della "**delegazione al pagamento ex art. 1269 c.c.**", per quanto attiene alle fatture **non pagate**, le modalità di calcolo e di liquidazione del



contributo, **sempre nel limite massimo di 500 euro per impresa unica**, sono riportate, caso per caso, nella tabella seguente:

Tipologia di spesa	Stato dei pagamenti	Calcolo del contributo	Condizioni di ammissibilità	Modalità di liquidazione del contributo
A1) Canone di locazione mensile	Pagato	30% del canone mensile	Mesi di marzo e/o aprile 2020 Max n. 1 proprietario	Rimborso diretto all'impresa
A2) Canone di locazione mensile	Non pagato	30% del canone mensile	Mesi di marzo e/o aprile 2020 Max n. 1 proprietario	Liquidazione al proprietario direttamente dalla Camera su delega dell'impresa
B1) Fattura acquisti beni o servizi	Pagata	50% della spesa Iva esclusa	Emesse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo o aprile 2020	Rimborso diretto all'impresa
B2) Fattura acquisti beni o servizi	Non pagata	50% importo escluso Iva	Emesse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo o aprile 2020 Uno o più fatture emesse da massimo 2 fornitori (*)	Liquidazione al fornitore in quota parte fattura direttamente dalla Camera su delega dell'impresa
C1) Utenza (fattura o bolletta)	Pagata	50% importo escluso IVA	Emesse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo o aprile 2020	Rimborso diretto all'impresa

(*) Nel caso venissero presentate fatture non pagate relative a più fornitori la Camera di Commercio prenderà in considerazione solo quelle che assommano un importo non pagato più elevato.

- Al contributo si applicherà la ritenuta di legge del 4% al quale corrisponderà per l'impresa beneficiaria un credito di imposta di pari importo. Gli importi corrispondenti alle liquidazioni pro-quota effettuate direttamente al proprietario o ai fornitori saranno rideterminate dalla Camera di Commercio al netto di tale ritenuta fermo restando il rispetto dell'ammontare del contributo spettante all'impresa.

ART. 5 - REGIME COMUNITARIO

- Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e successive modifiche ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
- In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

³ Ai fini della verifica del rispetto dei massimali "de minimis", i regolamenti "de minimis" stabiliscono che "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
4. La Camera applicherà all'impresa il regime di aiuto "de minimis" ma si riserva, in fase di registrazione nel Registro degli Aiuti di Stato, di applicare l'eventuale nuovo "regime ombrello" più favorevole che dovesse essere notificato dallo Stato italiano alla Commissione Europea ed approvato al fine di consentire agli altri Enti pubblici di erogare specifici contributi a fondo perduto o in conto interesse alle PMI in relazione all'Emergenza Covid-19.

ART. 6 - CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili nei limiti dell'ammontare non coperto da altri contributi pubblici e in base ai relativi regolamenti applicabili sia *in regime de minimis* che in altri regime di aiuto in esenzione. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ART. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di contributo deve essere presentate, **esclusivamente sull'apposito modulo (Allegato 2)**, secondo il **seguente calendario**:

TUTTI i Settori	Ora e giorno di Inizio	Ora e giorno di Fine
	Dalle ore 12,00 di martedì 12 Maggio 2020	Alle ore 20,00 di lunedì 25 Maggio 2020

2. La **data di pubblicazione** del bando è quella riportata nell'avviso che verrà pubblicato sul sito istituzionale camerale www.vv.camcom.it Homepage/ NEWS
3. La domanda deve essere trasmessa, riportando come oggetto nella PEC:
"Settore A_NOME AZIENDA_ Bando Covid-19 CE" se si concorre per la ripartizione A) Manifatturiero e Costruzioni
"Settore B_NOME AZIENDA_ Bando Covid-19 CE" se si concorre per la ripartizione B) Commercio all'ingrosso e al dettaglio
"Settore C_NOME AZIENDA_ Bando Covid-19 CE" se si concorre per la ripartizione C) Alloggio e ristorazione
"Settore D_NOME AZIENDA_ Bando Covid-19 CE" se si concorre per la ripartizione D) Servizi

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso una o più persone fisiche o un organismo pubblico, sono considerate singolarmente.



4. La domanda deve essere inviata esclusivamente in via telematica con sottoscrizione digitale del titolare o rappresentante legale dell'impresa e da casella di posta elettronica certificata dell'impresa, pena inammissibilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio: **cciaa@vv.legalmail.camcom.it**
5. Le domande che saranno inviate **prima dell'avvio dei termini di presentazione oppure dopo la scadenza indicata per ciascun di settore si attività economica** (vedi tabella punto 1 precedente) **NON** saranno prese in considerazione.
6. **Le domande saranno acquisite in ordine cronologico. Farà fede la data e l'orario di invio come certificato dal sistema di posta elettronica certificata utilizzato.**
7. La Camera di Commercio **non risponde per errori di invio o per la mancata ricezione per qualsiasi motivo o per problemi tecnici** dell'invio telematico della domanda. La conferma di avvenuta ricezione è fornita automaticamente dal sistema di gestione della PEC. La Camera può comunque sospendere, chiudere e riaprire i termini in caso si registrino malfunzionamenti o sovraccarichi sulle piattaforme informatiche e telematiche utilizzate, dandone tempestiva comunicazione sul sito camerale.
8. Il bando **verrà chiuso anticipatamente** se verrà raggiunto prima del termine fissato un numero di domande potenzialmente in grado di assorbire tutte le risorse stanziare determinato in base alla **seguinte formula: (fondo totale/500)+ 50% con arrotondamento all'unità superiore**. Della chiusura del bando verrà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito camerale.
9. Alla domanda **va allegata, pena inammissibilità**, la seguente documentazione che deve essere prodotta obbligatoriamente **in formato pdf**:
 - Per i canoni di locazione commerciale**
 - copia del contratto di locazione commerciale debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
 - copia del bonifico bancario o ricevuta bancaria del pagamento del canone di locazione per i mesi di riferimento (solo in caso di canone già pagato)
 - liberatoria del proprietario sulla base del modello di cui **all'Allegato 3** (solo per il canone già pagato)
 - Per le fatture acquisti di beni e servizi**
 - copia della fattura
 - copia del bonifico bancario o ricevuta bancaria di pagamento totale della fattura (solo per fatture già pagate)
 - liberatoria del fornitore sulla base del modello di cui **all'Allegato 3bis** (solo per fatture già pagate)
 - Per le fatture relative ad utenze business**
 - copia della fattura



- copia della ricevuta postale o bancaria o di altro soggetto esattore autorizzato di avvenuto pagamento.

ART. 8. REGOLARITÀ

1. Si considera “regolare” la posizione del diritto annuale del soggetto che:
 - a) ha versato l’ultimo diritto annuale dovuto relativo all’anno 2019;
 - b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti per omessi o incompleti versamenti (eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, **deve essere stati ammessi al beneficio della rottamazione**);
 - c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L’istruttoria formale della domanda sarà eseguita dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia che procederà all’esame dell’ammissibilità della domanda e della sussistenza dei requisiti.
2. La valutazione delle domande sarà effettuata da un’apposita Commissione camerale, nominata con determinazione del Segretario generale.
3. E’ facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa e/o al fornitore in qualsiasi momento tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che, nel caso di richiesta rivolta all’impresa, la mancata presentazione di tali integrazioni **entro il termine di 10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
4. L’esito delle domande presentate sarà disposto dal Segretario della Camera di Commercio, considerate le valutazioni espresse dalla Commissione.
5. Le domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità **saranno ammesse al contributo seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle somme stanziare per la ripartizione di settore per la quale concorrono**. Le domande in regola ma che non potranno essere soddisfatte per esaurimento delle risorse saranno poste in riserva sempre in ordine cronologico **e saranno esaminate solo in caso** di revoche, rinunce, incrementi o residui delle risorse stanziare su uno o più settori.
6. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applica, per quanto non previsto espressamente nel presente Bando, quanto disposto dal Regolamento Generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla Determinazione Commissariale n. 96 del 28.10.2010.



7. La Camera di Commercio provvede a comunicare alle imprese richiedenti l'esito della istruttoria e a pubblicare sul proprio sito www.vv.camcom.it le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa.

ART. 10 - DECADENZA DAL BENEFICIO

1. Sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare i necessari controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni presentate. La Camera di Commercio eseguirà, comunque, almeno il 20% dei controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.
2. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando e dovrà restituire il contributo indebitamente percepito fermo restando la denuncia all'Autorità giudiziaria per come previsto dalla normativa vigente.
3. Si provvederà, inoltre, alla revoca del contributo, con conseguente restituzione di quanto eventualmente ricevuto, qualora l'impresa beneficiaria non mantenga la partita Iva attiva almeno fino al 31/12/2020.

ARTICOLO 11 - MISURE DI SALVAGUARDIA

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Vibo Valentia.
2. La presentazione delle domande a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
3. La Camera di Commercio di Vibo Valentia, inoltre, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare il contributo concesso a seguito di disposizioni normative e/o rideterminazioni delle risorse finanziarie disponibili.

ARTICOLO 12 - INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI

1. Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.vv.camcom.it (Sezione "News", Sezione "Bandi e avvisi", Sezione "Emergenza COVID-19")
2. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. La Camera di Commercio non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni qualora dovesse variare l'indirizzo PEC o lo stesso dovesse essere revocato o scadere.
3. Informazioni: Ufficio Promozione lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30) promozione@vv.camcom.it.
Per le comunicazioni ufficiali scrivere sempre a: PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it.



4. Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Caruso Frezza, Responsabile Area Promozione.

ART. 13 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali, ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come da informativa allegata.

Allegato 1

ELENCO DEI CODICI ATECO A 6 CIFRE SOSPESI IN BASE AL DPCM 10 APRILE 2020 AMMISSIBILI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO EMERGENZA COVID-19 COSTI ESERCIZIO

Allegato 2

MODELLO DI DOMANDA

Allegato 3

MODELLO LIBERATORIA CANONI LOCAZIONE PAGATI

Allegato 3bis

MODELLO LIBERATORIA FATTURE PAGATE